

ALBERI,

(Clima , temperatura del sistema globale, stabilita del suolo)

Gli alberi non si tagliano, si potano. Non ricevere un albero per fine ornamentale transitorio e di ricorrenza, e' atto morale. Trasformano la energia solare in energia biologica, sostanza organica. Le foglie degli alberi consumano anidride carbonica (effetto serra) e danno ossigeno. L'ombra protegge la superficie agraria, la mantiene soffice e fresca atta ad assorbire l'acqua meteorica che innalza la falda idrica in sottosuolo e alimenta le sorgenti. In mancanza la terra si riscalda, si indurisce con incremento del coefficiente di scorrimento dei fluidi idrici. L'acqua degli scrosci e dei temporali scivola rapida su di essa apportando inondazioni. Non alimenta la falda, assorbe le calorie del terreno riscaldato dai raggi solari e le trasporta nei bacini marini e oceanici dove si conserva a lungo, ne incrementa la temperatura, il Clima si ammalora. Per effetto domino peggiora il sistema termico del pianeta terra con incremento globale della temperatura. Con le radici contribuiscono a mantenere il terreno aggregato e non fanno innescare la liquefazione del suolo con la conseguenza degli scivolamenti e delle frane. **Tagliare un albero e' diseducativo e la cosa peggiore quando a farlo sono le istituzioni locali** che per liberarsene attuano uno scempio, proprio per carenza educativa tattica e scientifica circa l'importanza del verde al presente e per il domani. (la catastrofe irreparabile e' la sommatoria della di tanti piccoli eventi negativi perpetrati nel tempo). Trovare un'ombra in estate e' diventata una disavventura. L'albero per le strade e nelle piazze non e' curato nella fase del suo sviluppo e poi appare un pericolo. Durante la crescita va curato, mentre l'attenzione tende allo zero e poi l'intervento dannoso . Una piccola spesa annuale per gli alberi e' possibile curandone la crescita tenendo conto che in esso l'altezza e' secondaria. Se non curata, con la forza del vento l'albero e' soggetto ad un enorme sollecitazione del momento flettente che ne provoca prima lo sbilanciamento verticale e poi lo sradicamento con i ben noti conseguenti danni.



E' un ceppo, insieme ad altri, di un albero tagliato in suolo pubblico. Poteva essere curato durante la crescita e non e' stato evidentemente fatto, poteva essere alleggerito tagliando i rami alti e laterali se di pericolo. L'opzione che si nota e' fatto grave e indecoroso. Chi ha deciso l'atto distruttivo, ente istituzionale, forse ignorava quanto sopra esposto. Decenni per la crescita, gioiello della natura, e' doloroso e offende vedere questo scenario compiuto in pochi istanti.